



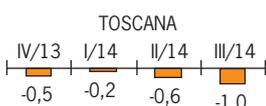
Via Lorenzo Il Magnifico, 24
50129 Firenze
telefono 055-46881
fax 055-4684052
e-mail studi@tos.camcom.it
• http://www.tos.camcom.it/ •

III Trimestre 2014: Tiene l'export, ma i segnali di svolta restano sporadici

Riccardo Perugi

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



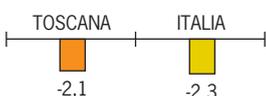
Gli indicatori relativi all'economia toscana restano nel complesso ancora di segno negativo, disegnando uno scenario in cui tarda a concretizzarsi quella inversione del ciclo economico che -alla fine del 2013- sembrava potersi materializzare. Con il passare dei mesi, per alcuni indicatori, si è al contrario registrato un peggioramento: è questo il caso, ad esempio, del settore manifatturiero, che nel III trimestre ha accusato una contrazione dei livelli produttivi più accentuata rispetto ai primi mesi dell'anno, ed una nuova caduta degli ordinativi (-2,6%). Ma è questo anche il caso dell'edilizia, dove la riduzione delle ore lavorate -sulla base dei dati resi disponibili dalla Cassa Edile- torna in doppia cifra (-10,9%).

Il fatto è che l'analisi delle dinamiche congiunturali che interessano l'economia nazionale rimanda, in chi le osservi, ad una persistente sensazione di "strabismo" nel contrasto che sussiste fra le perduranti difficoltà attraversate dalla maggior parte delle imprese da un lato, e le buone performance realizzate sui mercati esteri dall'altro, associate ad un non trascurabile nucleo di imprese altamente competitivo e dinamico. La Toscana è un caso esemplare a tale riguardo: misurata sul fronte delle esportazioni (al netto dei metalli preziosi), la regione continua infatti a crescere a ritmi interessanti anche nel periodo in esame, con risultati trimestrali che -oltre ad essere positivi- sono stabilmente migliori rispetto a quelli nazionali (e a quelli di molte fra le principali regioni esportatrici) dall'inizio del 2012.

Guardando invece al mercato interno, fra i molti segnali di debolezza della domanda aggregata e di involuzione del ciclo economico, uno dei più significativi riguarda l'andamento dei prezzi, la cui dinamica già da tempo preoccupa le autorità monetarie per il possibile innesco di una spirale deflattiva. Sul fronte dei prezzi alla produzione, in particolare, l'indagine sul settore manifatturiero fa registrare una flessione che, per quanto di lieve entità (-0,1% nel III trimestre 2014), costituisce una novità assoluta da quando la variabile viene rilevata (inizio del 2004), con -anche in questo caso- un andamento divergente fra imprese esportatrici (+0,1%) e non esportatrici (-0,3%).

PRESTITI LORDI DELLE BANCHE AL SETTORE PRIVATO

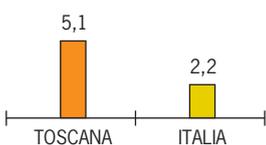
Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente*



* dati non corretti per le operazioni di cartolarizzazione, cessioni e riclassificazioni

ESPORTAZIONI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente
a prezzi correnti*



* al netto dei metalli preziosi

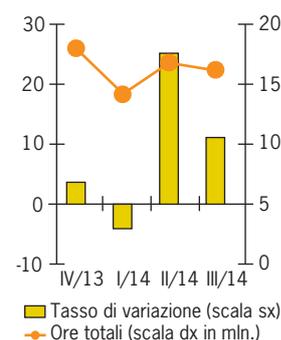
Ed anche il mercato del lavoro invia segnali contraddittori che, nel complesso, mostrano come i riflessi negativi della crisi restino in tale ambito ancora profondi. Se è infatti vero che la rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat evidenzia un incremento degli occupati, la crescita del tasso di attività (passato in un anno dal 69,3% al 71,2%) è dovuta soprattutto all'aumento del numero di persone in cerca di lavoro, che fa lievitare il tasso di disoccupazione dal 7,6% del III trimestre 2013 al 9,3% dell'analogo periodo del 2014. Sintomatico appare inoltre l'andamento della cassa integrazione guadagni (sono oltre 16 milioni le ore autorizzate nel trimestre), in crescita dell'11,0% su base tendenziale in conseguenza di una riduzione della CIG ordinaria (-38,4%) più che compensata dal +27,0% della componente straordinaria (+46% per il manifatturiero) e della cig in deroga (+20,0%).

Altri segnali, seppur positivi, si rivelano decisamente selettivi e parziali. Continua ad esempio a recuperare la demografia imprenditoriale, ma grazie unicamente al contributo del terziario (+1,4%), mentre diminuiscono le imprese industriali, edili, agricole ed artigiane. Sul fronte del credito tornano poi a crescere i mutui erogati alle famiglie per l'acquisto di abitazioni (+12,0%), ma i prestiti alle imprese restano in territorio negativo (-1,0%). Il tasso di decadimento dei prestiti rimane del resto ancora elevato (4,8%), sebbene il fenomeno riveli un'attenuazione rispetto ai livelli dell'anno precedente (nel III trimestre 2013 si era sfiorato il 6%), con punte del 9,4% nell'edilizia.

Più che per i pochi dati favorevoli che, in maniera del tutto sporadica, si affacciano qua e là in ordine sparso, le speranze per il prossimo futuro sono alimentate dallo scenario aperto dal riallineamento del cambio dell'euro e dal recente abbassamento del prezzo del petrolio, fenomeni la cui manifestazione è in buona misura successiva al trimestre in esame. È poi auspicabile che gli interventi annunciati dalla Banca Centrale Europea all'inizio del 2015 siano in grado di rivitalizzare la domanda interna e di facilitare l'accesso al credito, oltre che di sostenere la competitività delle imprese europee sui mercati internazionali. ■

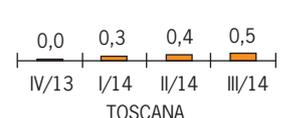
CASSA INTEGRAZIONE TOTALE ORE AUTORIZZATE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



DEMOGRAFIA IMPRENDITORIALE

Tasso di crescita % annualizzato*



* valori % al netto delle cancellazioni di ufficio; dati al netto delle persone fisiche

OCCUPATI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente

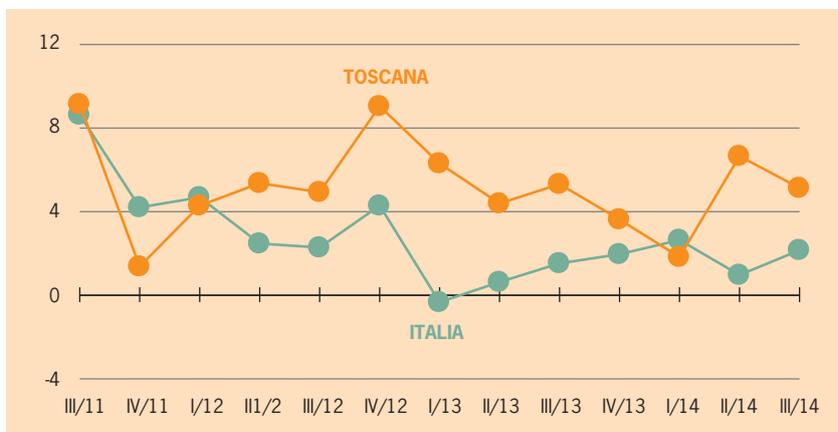


... all'interno

Domanda esterna PAGINA 2	Credito PAGINA 4	Mercato del lavoro PAGINA 6	Province PAGINA 7-8
Industria manifatturiera PAGINA 3	Edilizia e servizi PAGINA 5		

Domanda esterna

Nel III trimestre 2014 la Toscana, dopo il rimbalzo positivo del precedente trimestre, vede diminuire il proprio tasso di crescita tendenziale (+5,1% al netto dei metalli preziosi, era +6,7% nel II trimestre). Diversamente dalla Toscana, l'Italia inverte il proprio andamento in positivo passando da un +1,0% del trimestre precedente ad un +2,2% del III trimestre 2014. ■

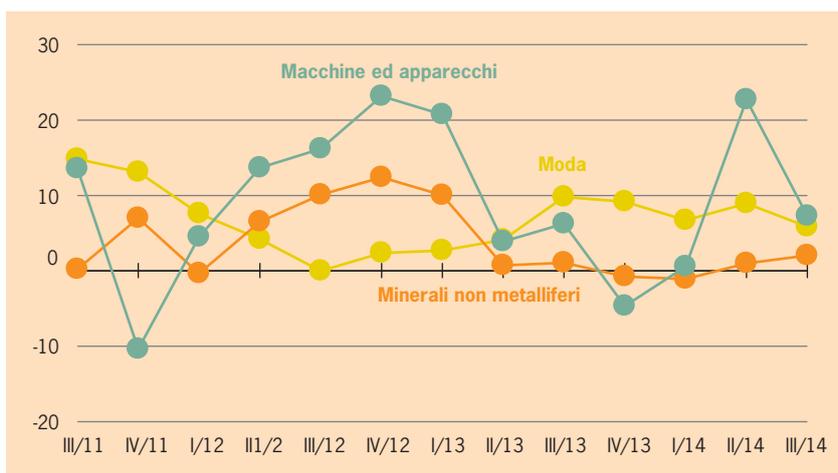


ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA E DELL'ITALIA A VALORI CORRENTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente (al netto dei metalli preziosi)

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT revisionati a partire dal I trimestre 2012

Nel III trimestre le esportazioni del settore moda crescono del +5,9%, in calo rispetto alla variazione tendenziale del trimestre precedente (+8,9%). Risulta positiva la crescita delle esportazioni del settore dei minerali non metalliferi che fa registrare un +2,0%. Infine il settore macchine ed apparecchi ha fatto registrare una positiva dinamica dell'export +7,3% in rallentamento rispetto al trend positivo del precedente trimestre che era del +22,7%. ■

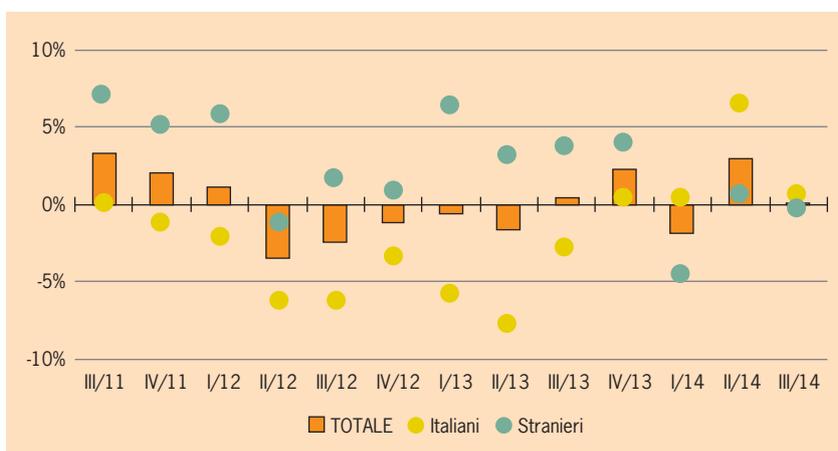


ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA A VALORI CORRENTI PER ALCUNI SETTORI DI ATTIVITÀ

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT revisionati a partire dal I trimestre 2012

Stabili le presenze turistiche rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+0,1%): tiene la componente mare, bene arte/affari, mentre andamenti negativi si osservano per le altre tipologie di risorsa. Dopo le pesanti flessioni delle ultime due annualità, c'è un leggero recupero delle presenze di italiani nei trimestri estivi (+0,6%), mentre si ferma la crescita per la componente straniera (-0,3%). ■



TURISMO. PRESENZE TURISTICHE PER PROVENIENZA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente (dati 2011-2013 definitivi, III trimestre 2014 stime "Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica" su dati provvisori ISTAT)

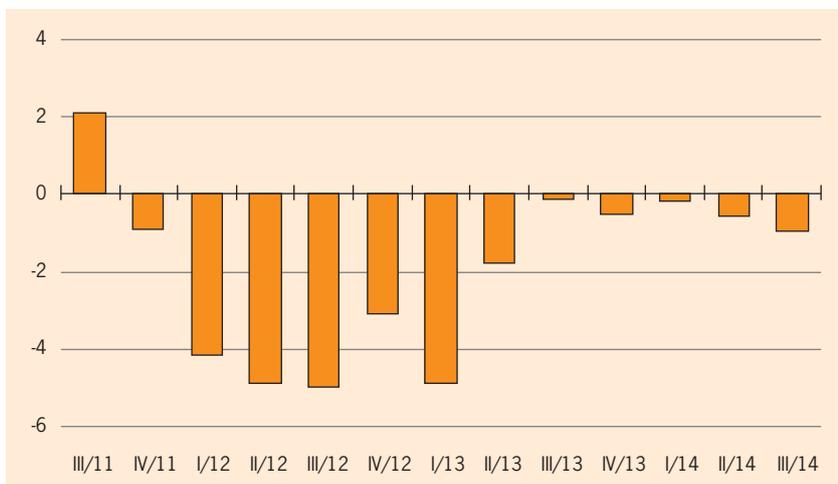
Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati provvisori ISTAT

Industria manifatturiera

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE IN TOSCANA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana



Una nuova flessione interessa la dinamica produttiva del manifatturiero (-1%), cui si accompagna il passaggio in negativo nell'evoluzione del fatturato (-0,2%). L'andamento degli ordinativi (-2,6%) segnala un probabile proseguimento della nuova fase di arretramento attraversata dal manifatturiero regionale. ■

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

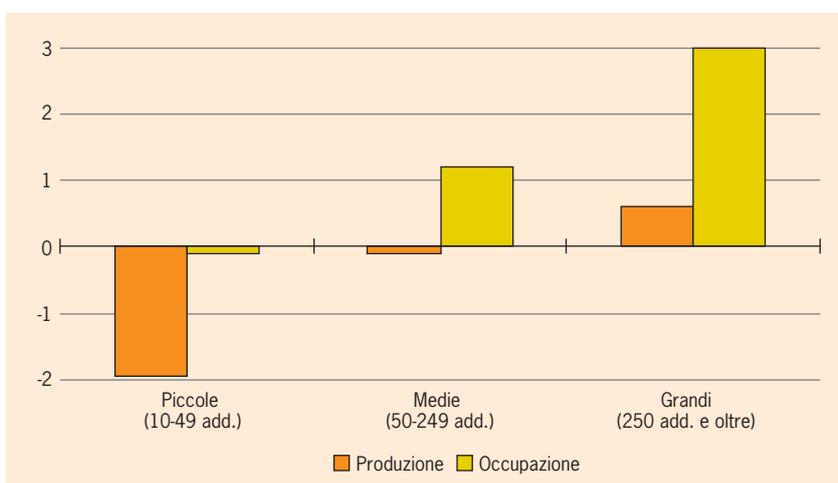
Settori di attività	III/2013	IV/2013	I/2014	II/2014	III/2014
Alimentari, bevande e tabacco	-0,8	0,5	-5,3	0,5	-0,5
Tessile e abbigliamento	-2,1	-2,8	1,6	-0,8	0,4
Cuoio, pelli e calzature	-1,4	-0,1	0,3	-0,4	-1,5
Legno e mobilio	-5,6	-2,8	-2,1	-12,5	-12,3
Prodotti in metallo	3,0	1,9	-2,5	-3,2	-0,6
Industria meccanica	2,7	-1,0	-3,3	1,8	-0,4
Elettronica e mezzi di trasporto	-5,9	-2,6	-4,3	-1,7	5,9
Prodotti non metalliferi	0,0	-1,8	-3,6	-10,5	-13,6
Chimica, farmaceutica, gomma e plastica	7,0	2,3	1,7	10,1	-0,9
Manifatturiere varie	1,5	0,9	10,1	0,4	0,9
TOSCANA	-0,1	-0,5	-0,2	-0,6	-1,0

In deciso peggioramento l'andamento della produzione del settore farmaceutico, che condiziona l'andamento dell'aggregato chimica, farmaceutica, gomma e plastica (-0,9%). In nuovo arretramento l'industria meccanica (-0,4%) e l'agroalimentare (-0,5%), mentre recuperano elettronica e mezzi di trasporto (+5,9%), tessile e abbigliamento (+0,4%), altre manifatturiere (+0,9%). ■

LA CONGIUNTURA MANIFATTURIERA

Variazioni % tendenziali

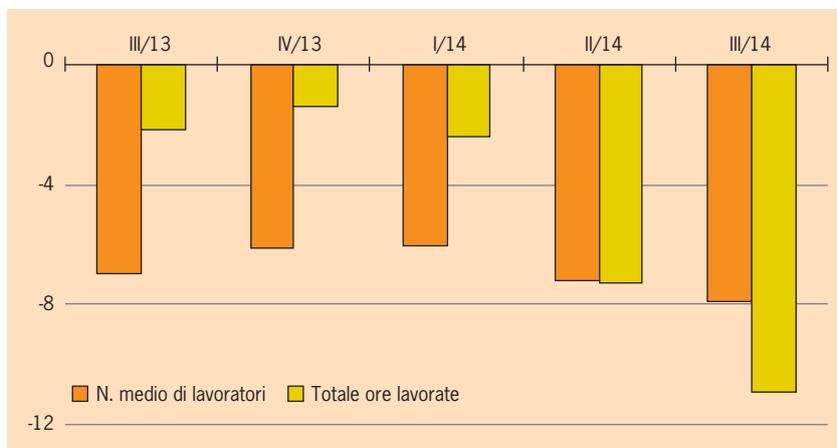
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana



Negativo l'andamento della produzione per le piccole imprese manifatturiere, che registrano una attenuazione della caduta (-2%) a fronte di un'occupazione che si mantiene stabile (-0,1%). Le medie imprese confermano la situazione di stazionarietà (-0,1% la produzione, +1,2% l'occupazione). Rallenta decisamente la crescita della produzione per le imprese di grandi dimensioni (+0,6%), resta in crescita l'occupazione (+3%). ■

Edilizia e servizi

In ulteriore deciso peggioramento la congiuntura del settore edile, con una accentuata riduzione, nel trimestre, del numero di ore lavorate (-10,9%). Peggiora, di conseguenza, l'andamento del numero di lavoratori impiegati (-7,9%): si tratta della contrazione più grave registrata nell'ultimo anno. ■



OCCUPATI ED ORE LAVORATE NELL'EDILIZIA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni Ance Toscana su dati Casse edili provinciali

La crisi del settore edile si accentua con l'ulteriore forte contrazione della produzione di cemento (-17,7% tra luglio e agosto 2014 su base tendenziale). Continua a ridursi il numero di imprese (-1,3%), mentre l'andamento dei mutui erogati per investimenti in abitazioni registra un ulteriore grave riduzione (-21,9%). In miglioramento l'andamento delle erogazioni alle famiglie per acquisto di abitazioni (+12%). ■

	III/13	IV/13	I/14	II/14	III/14
Produzione di cemento*	-10,4	3,4	2,9	-13,4	-17,7
Imprese registrate	-2,8	-2,5	-1,5	-1,5	-1,3
Erogazione fin.ti oltre il b/t per invest. in abitazioni	-52,3	-41,5	-54,8	-32,2	-21,9
Erogazione fin.ti oltre il b/t per invest. in fabbric. non residenziali	39,6	-4,7	-0,7	-37,8	-2,5
Erogazione fin.ti per acquisto di abitazioni delle famiglie	0,2	-2,5	3,8	5,3	12,0
Erogazione fin.ti per acquisto di altri immobili	-37,0	8,4	-29,1	-19,9	-3,6

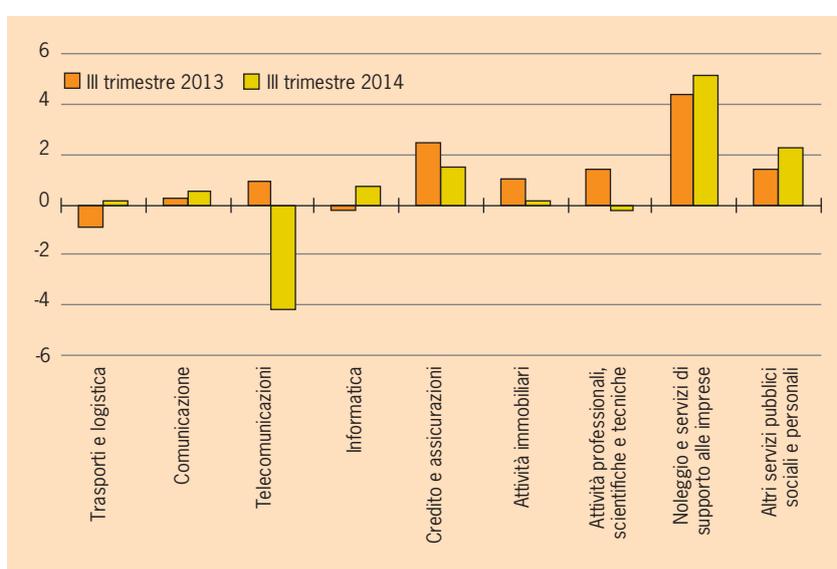
* dato riferito alla variazione % su base tendenziale dei mesi di luglio e agosto

LA CONGIUNTURA DELL'EDILIZIA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Ministero dello sviluppo economico, Infocamere, Banca d'Italia

Stabile a +1,4% il tasso di crescita medio nel numero di imprese di servizi in Toscana. Decisi incrementi si osservano per noleggio/servizi alle imprese (+5,3%), servizi alla persona (+2,3%), credito e assicurazioni (+1,6%). In ripresa informatica (+0,9%) e trasporti/logistica (+0,3%) mentre si riduce drasticamente il numero di imprese di telecomunicazioni (-4,1%). ■



IMPRESE DEI SERVIZI IN TOSCANA

Tasso di variazione tendenziale (al netto delle cancellazioni d'ufficio)

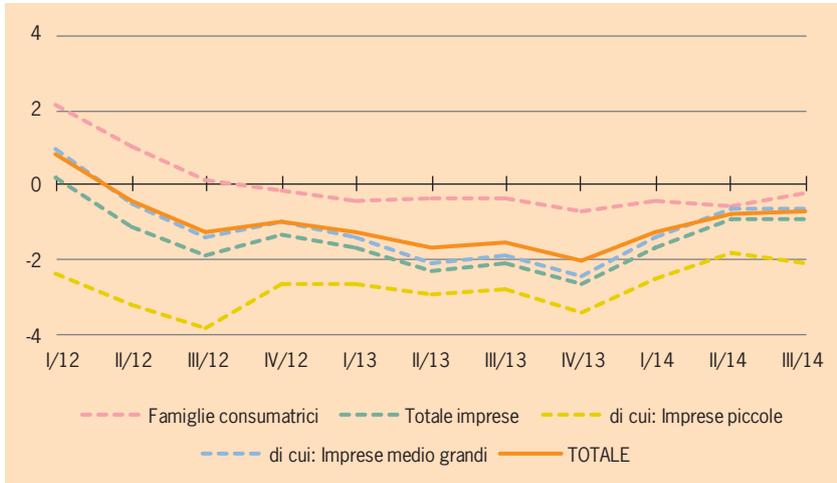
Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Movimprese

Credito

PRESTITI LORDI AL SETTORE PRIVATO NON FINANZIARIO

Tasso di variazione % sui dodici mesi (corretto per le operazioni di cartolarizzazione, cessioni e riclassificazioni)

Fonte: Banca d'Italia

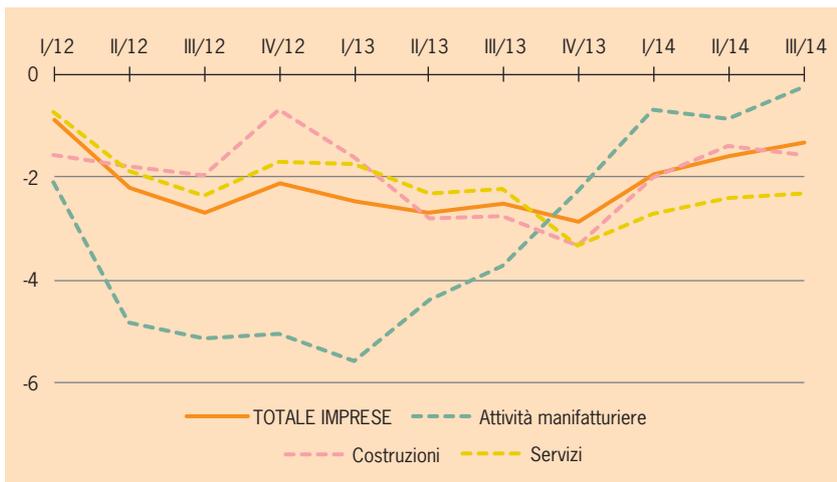


In costante rallentamento il credito bancario a imprese e famiglie residenti in Toscana (-0,7%). Continuano a calare i prestiti alle imprese (-1%), in particolare a quelle di piccola dimensione (-2,1%), mentre la flessione rimane contenuta per le imprese più grandi (-0,6%). Si allenta decisamente la contrazione dei prestiti alle famiglie consumatrici (-0,2%). ■

PRESTITI DI BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE ALLE IMPRESE PER BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Banca d'Italia

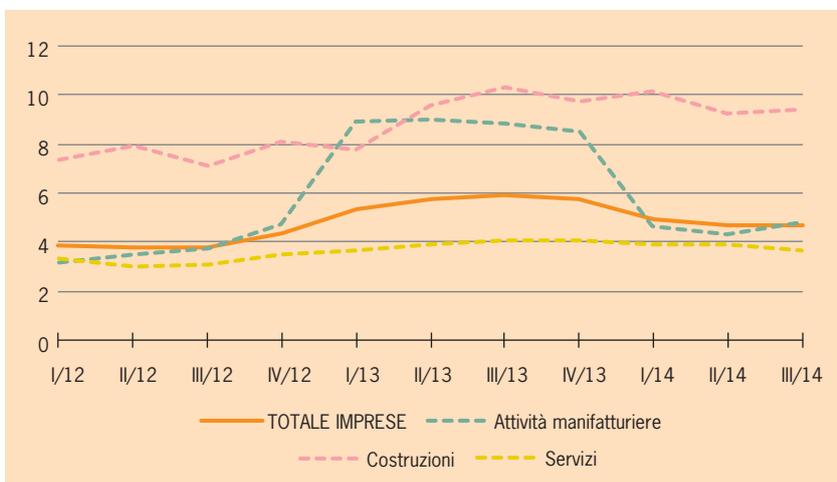


Ancora intensa la contrazione del credito alle imprese dei servizi (-2,3%) e del settore delle costruzioni (-1,6%), in attenuazione l'andamento negativo per le attività manifatturiere (-0,9%). In aumento il credito per i settori primario, estrattivo ed utilities (+2,1%) che rappresenta tuttavia solo il 4% del totale complessivo dei prestiti. ■

TASSO DI DECADIMENTO DEI PRESTITI ALLE IMPRESE PER BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Valori %

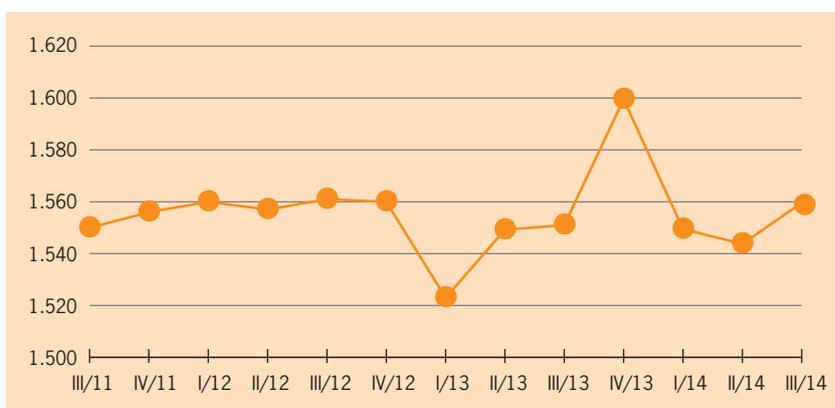
Fonte: Banca d'Italia



Il tasso di decadimento dei prestiti alle imprese presenta ancora valori particolarmente elevati (4,6%). Pur su livelli decisamente inferiori a quelli dello scorso anno, il settore manifatturiero registra nel terzo trimestre un tasso del 4,8%. Rimane invece su livelli preoccupanti il tasso di decadimento dei prestiti alle imprese del settore costruzioni (9,7%), mentre per i servizi si registra un lieve miglioramento (3,6%), su un trend che rimane costante. ■

Mercato del lavoro

Il III trimestre 2014 registra un dato positivo (+0,6%), con un incremento di 9.000 unità rispetto allo stesso periodo del 2013. Anche dal punto di vista congiunturale, il III trimestre 2014 presenta una ripresa degli occupati (+1% il dato destagionalizzato), rispetto al trimestre precedente, che si traduce in termini assoluti in un aumento di 16.000 unità. ■

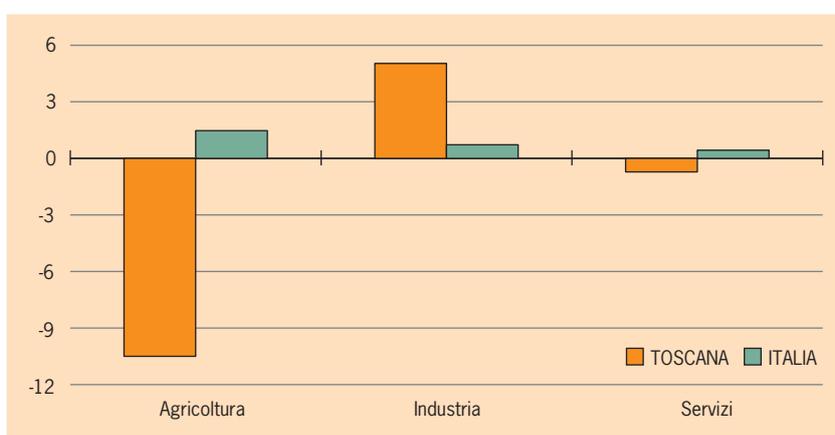


NUMERO DI OCCUPATI IN TOSCANA

Dati destagionalizzati.
Migliaia di unità

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

L'incremento occupazionale si deve soprattutto al settore dell'industria (+5%) mentre il settore dell'agricoltura e dei servizi registrano valori negativi, rispettivamente del -10,5% e -0,7%. La dinamica nazionale riporta tutti andamenti positivi: agricoltura (+1,5%), industria (+0,7) e servizi (+0,4%). ■

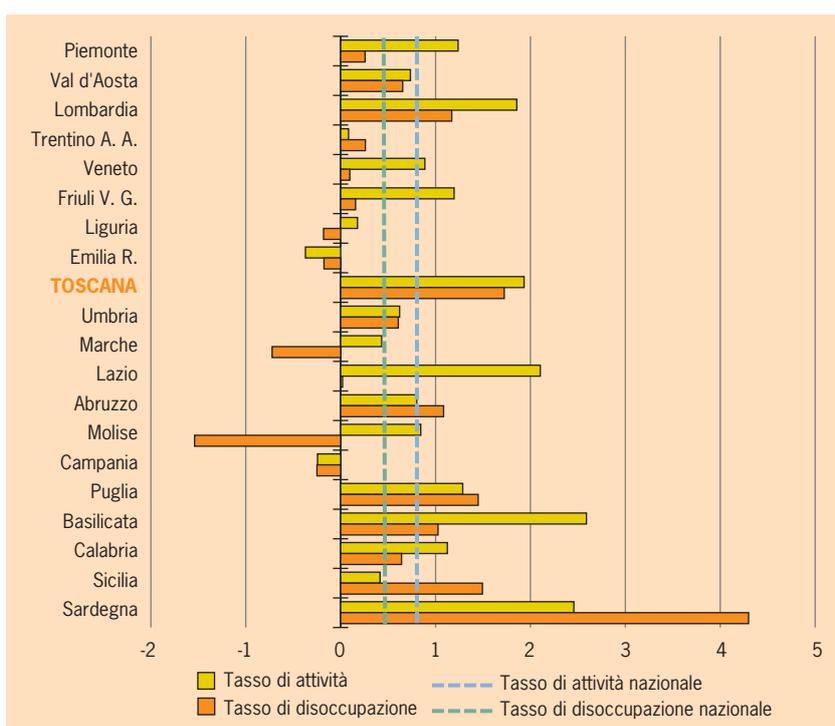


OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA IN ITALIA E TOSCANA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

In termini tendenziali il tasso di disoccupazione aumenta di 1,7 punti attestandosi al 9,3% nel III trimestre 2014 rispetto al 7,6% dello stesso periodo dell'anno precedente. Il tasso di attività incrementa di 1,9 punti, passando dal 69,3% al 71,2%. ■



PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO PER REGIONE

Variazioni assolute III trimestre 2014 su III trimestre 2013

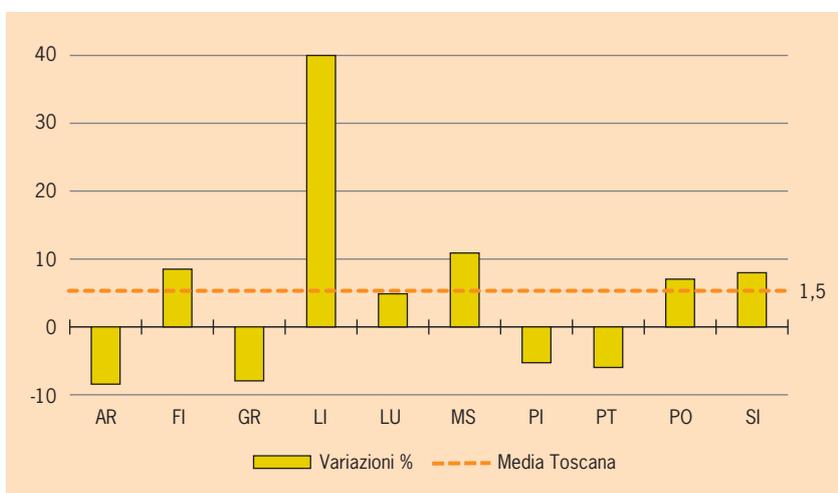
Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

La congiuntura provinciale

LE ESPORTAZIONI A PREZZI CORRENTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT revisionati a partire dal I trimestre 2012

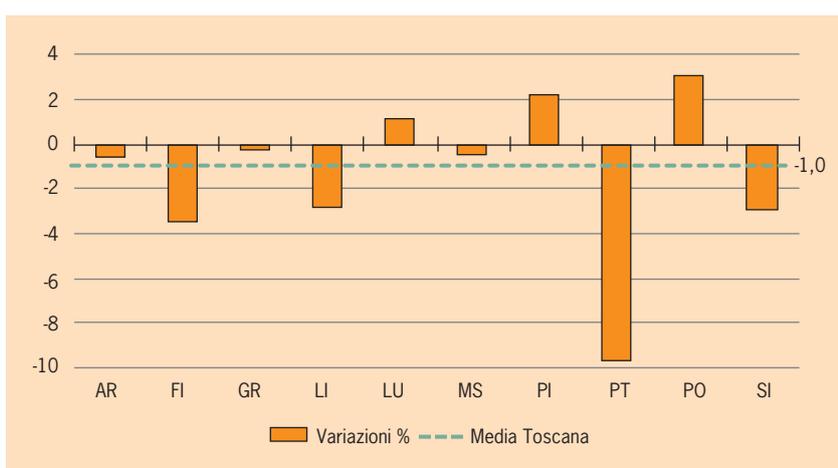


La crescita delle esportazioni, al netto dei metalli preziosi, in Toscana (+5,1%) è frutto dell'andamento positivo di 6 province su 10. Le modeste perdite si registrano nelle province di Arezzo (-8,4%), Grosseto (-7,9%) dipende dall'andamento dell'agricoltura, Pistoia (-6%) e la provincia di Pisa con un (-5,3%). Tutte le altre province registrano dati positivi, in particolare, Livorno (+40,4%) e Massa Carrara (+10,9%) dinamiche legate ai flussi derivati da commesse pluriennali, Firenze (+8,5%), Siena (+8%), Prato (+7%) e Lucca (+4,9%). ■

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana



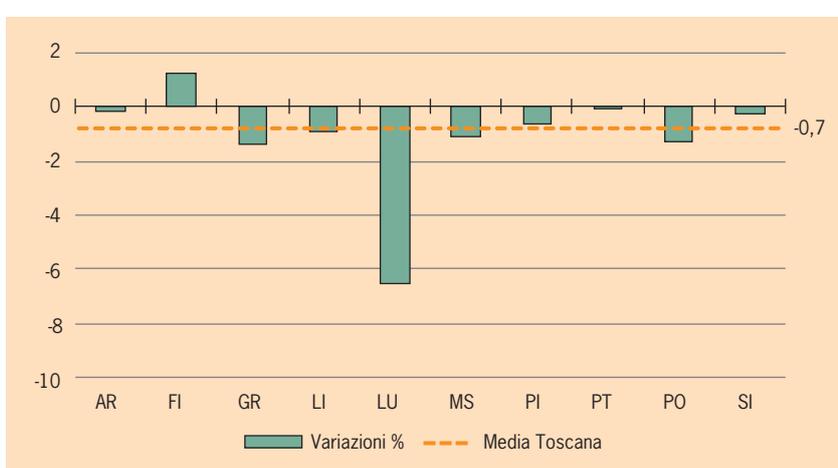
Sale a sette il numero di territori che nel terzo trimestre 2014 registrano una contrazione nella produzione industriale. Il peggior andamento è quello di Pistoia (-9,7%), seguita da Firenze (-3,4%), Siena (-2,9%) e Livorno (-2,8%). Frena Arezzo (-0,5%) che insieme a Grosseto e Massa Carrara registra comunque contrazioni di minore entità. Prato consolida la crescita osservata nei periodi precedenti (+3,1%); molto positivo anche l'andamento di Pisa (+2,3%) e Lucca (+1,1%). ■

I PRESTITI LORDI AL SETTORE PRIVATO NON FINANZIARIO

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza

* dati non corretti per le operazioni di cartolarizzazione, cessioni e riclassificazioni



L'andamento dei prestiti al settore privato registra una crescita nel territorio di Firenze (+1,2%), una sostanziale stabilità ad Arezzo, Pistoia e Siena, intense contrazioni in tutte le altre province, in particolare Lucca (-6,5%), Grosseto (-1,4%) Prato (-1,3%) e Massa Carrara (-1,1%). ■

Il dettaglio territoriale

AREZZO



Nel manifatturiero lieve calo di produzione (-0,5%) ma aumento di fatturato (+2,3%) e ordini esteri (+7,8%); segnale positivo dal minor ricorso alla CIG. Negativo il bilancio dell'export (-8,4% al netto dei metalli preziosi). Ancora in calo i prestiti bancari a famiglie e piccole imprese (-1,6% e -2,2%), aumentano invece quelli alle aziende medio-grandi (+1,4%). Il tessuto imprenditoriale tiene (+0,2%). ■

FIRENZE



La nota positiva del trimestre è data dall'andamento dell'export (+8,5%). In calo la produzione industriale (-3,4%), stabile il fatturato (0%), in riduzione le ore di CIG nel settore (-10,2%). I prestiti bancari sono in crescita, sia per le famiglie (+0,5%), sia per le imprese medio-grandi (+2,6%): in forte difficoltà le piccole imprese (-2,8%). Prosegue la crescita nel numero di imprese (+0,7%). ■

GROSSETO



Stabile la produzione (-0,3%), negativo il dato sugli ordinativi (-1%) del manifatturiero, con punte negative per la piccola dimensione (-7,7% e -7,9%); in difficoltà le esportazioni (-7,9%). In calo i prestiti alle imprese (-2,1%), in particolare per le medio-grandi (-2,9%). Raddoppiano le ore di CIG autorizzate, mentre cresce, nel trimestre, il numero complessivo di imprese (+0,6%). ■

LIVORNO



Il manifatturiero perde terreno sul piano della produzione (-2,8%), del fatturato (-5,0%), degli ordinativi (-4,8%); critico il quadro occupazionale, con un numero di ore di CIG più che raddoppiate (+151,3%). Il balzo dell'export (+40,4%), è riferito a prodotti petroliferi raffinati con destinazione Gibilterra. Si riducono i prestiti lordi alle imprese (-1,3%), fermi quelli alle famiglie. ■

LUCCA



La produzione dell'industria manifatturiera segna un lieve aumento (+1,1%) con una crescita diffusa a tutti i settori eccetto nautica e meccanica. Stabile l'andamento di fatturato e ordinativi (+0,1%), mentre i mercati esteri fanno segnare una ripresa sia degli ordinativi manifatturieri (+2,8%) che delle esportazioni (+4,9% nel trimestre). Ancora negativo l'andamento dei prestiti bancari e della demografia imprenditoriale (-0,6%). ■

MASSA CARRARA



Il sistema manifatturiero provinciale presenta dati negativi per fatturato (-0,6%), produzione (-0,5%) ed ordini totali (-0,6%). Il dato positivo delle vendite all'estero (+10,9%) è influenzato dalle commesse di una grande realtà aziendale operante nel settore delle macchine di impiego generale. Ancora in contrazione il credito concesso al sistema economico territoriale (-1,2%). ■

PISA



Positivo l'andamento della produzione industriale (+2,3%), negativi il fatturato (-2,3%) e gli ordinativi (-3,2%), difficoltà sui mercati esteri (-5,3% le esportazioni). Il mercato del credito evidenzia una stabilità nell'andamento dei prestiti alle famiglie ed una lieve e generalizzata riduzione dei prestiti alle imprese (-1%). Buona nel trimestre la crescita del numero di imprese (+1,5%). ■

PISTOIA



Produzione (-9,7%) e fatturato (-8,8%) manifatturieri evidenziano ingenti perdite nel trimestre; export in netta flessione (-6,0%), anche se il valore degli ordinativi dall'estero per il manifatturiero è in leggero aumento (+0,2%). Ancora nessun effetto sulla CIG manifatturiera (-26,4%). L'andamento dei prestiti è positivo per le imprese medio-grandi (+1,4%), e negativo per le piccole (-2,5%). ■

PRATO



Positivi produzione e fatturato manifatturieri (+3,1%, +3,7%), buono l'andamento sui mercati esteri (+7%) grazie alla ripresa del sistema moda. Cresce il numero di imprese (+0,7%), stabile l'andamento della CIG. Negativo l'andamento dei prestiti lordi (-1,2%), sia per quanto riguarda le famiglie (-1%) che le imprese (-1,4%) con particolare riferimento alla piccola dimensione (-3,4%). ■

SIENA



In decisa frenata produzione e ordinativi manifatturieri (-2,9% e -3,1%), aumentano fatturato (+1,9%) e ordini esteri (+2,5%); sale il ricorso alla CIG straordinaria e in deroga. Bene le esportazioni (+8,0%). Sempre di meno i prestiti bancari alle piccole imprese (-2,4%) e alle famiglie consumatrici (-0,6%), in lieve aumento solo il credito alle aziende medio-grandi (+0,6%). ■

numeroToscana
Gennaio 2015

Trimestrale
di informazione dell'Istituto
Regionale per la
Programmazione Economica
della Toscana

Direttore responsabile
Pier Luigi Meucci

Gruppo di lavoro

IRPET:
Massimo Donati
Leonardo Ghezzi

UNIONCAMERE TOSCANA:
Cristina Marullo
Riccardo Perugi

Segretaria di redazione
Chiara Coccheri - IRPET

Progetto grafico
Leonardo Baglioni

Direzione, redazione
IRPET

Villa La Quiete alle Montalve
Via Pietro Dazzi, 1
50141 Firenze
Tel. 055-459111
Fax 055-4591240